


**I.S.I.S. CECILIA DEGANUTTI**

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

 ISTITUTO PROFESSIONALE PROMOZIONE  
 COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

via A. Diaz n.60/a - 33100 UDINE tel. 0432.21816 fax 0432.506013 C.F.94151060301

<https://www.itsdeganutti.edu.it> e mail [udis021009@istruzione.it](mailto:udis021009@istruzione.it) – pec [udis021009@pec.istruzione.it](mailto:udis021009@pec.istruzione.it)


## Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2020-2021

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti(indicare il disagio prevalente):	Numero
1.	<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>10</b>
>	<b>Minorati vista</b>	0
>	<b>Minorati udito</b>	0
>	<b>Psicofisici</b>	10
>	<b>Altro</b>	0
2.	<b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>40</b>
>	<b>DSA</b>	37
>	<b>ADHD/DOP</b>	3
>	<b>Borderline cognitivo</b>	0
>	<b>Altro</b>	0
3.	<b>svantaggio</b>	<b>25</b>
>	<b>Socio-economico</b>	0
>	<b>Linguistico-culturale</b>	6
>	<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	19
>	<b>Altro</b>	0
	<b>Totali</b>	<b>75 su 578</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12.97%</b>
	<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	10
	<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	40
	<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	12

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
	<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
	<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
		Attività laboratoriali integrate (classi	<b>Sì</b>

	aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	FS alunni BES	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	Prof. Gino Lendaro Prof. Roberto Passoni Prof.ssa Silvia Brandolin Prof.ssa Lisa Del Gobbo	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Correlati ai progetti seguiti dagli alunni	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>	<b>Docenti di potenziamento</b>	<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>	<b>Progetto di educazione alla salute</b>	<b>Sì</b>

C. <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>
Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati (colletta alimentare)	<b>Sì</b>

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola (adozione a distanza)	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

#### **1) Modalità operative**

Il concetto di inclusione diventa un requisito fondamentale per la formazione e la crescita di ogni studente, perciò, al fine di incrementare i livelli di inclusività, l’Istituto si assume la responsabilità di strutturare un’offerta formativa “ordinariamente individualizzata, quando necessario” e una presa in carico degli studenti “bisognosi di una speciale attenzione”.

- Nel caso di **alunni con disabilità** (L.104/92), il punto nodale dell’ottica inclusiva è il GLO che rappresenta l’ambito specifico d’incontro e di confronto delle diverse componenti – scuola, famiglia, servizi sanitari ed enti locali – che si occupano dello studente con disabilità. Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d’inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno tenuto conto del Profilo di Funzionamento. Il gruppo di lavoro, secondo il Decreto 66/17 è composto: dal Consiglio di Classe, dal necessario supporto dell’unità di valutazione multidisciplinare dell’ASL, dai genitori, dallo stesso studente con disabilità, dalle figure professionali specifiche interne (referente per l’inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all’istituzione scolastica che interagiscono con la classe. Essendo il GLO un gruppo di lavoro, le decisioni si prendono a maggioranza, pertanto non è pregiudiziale – in sostanza ci dice la nuova normativa – la mancata sottoscrizione di una o più componenti del gruppo, compresi i genitori.

- Nel caso di **alunni con DSA** (Legge 170 dell’ 8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati è prevista la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell’anno scolastico; per gli alunni con sospetto di DSA, a seguito di un periodo di monitoraggio, la scuola convoca la famiglia, indirizza l’alunno alla ASL di appartenenza per gli eventuali accertamenti. Intanto, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13) compresa la redazione del PDP.

- Nel caso di **alunni con altri disturbi evolutivi specifici** - si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011, dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia), anche i deficit del linguaggio, dell’attenzione, dell’iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non riconosciuto dalla legge 104) ecc. - se in possesso di documentazione clinica, si procede alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13) compresa la redazione del PDP.

- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale / relazionale.**

Tali tipologie di BES vengono individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

A inizio anno i CdC rilevano i casi di studenti “a rischio”. Le segnalazioni possono avvenire, naturalmente anche in corso d’anno, qualora se ne presenti la necessità. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valutano un primo approccio di intervento ed eventualmente la presa in carico “pedagogica” dell’alunno. La documentazione prodotta (PDP, interventi ecc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dello studente.

L’inclusione di alunni con BES comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

#### **2) Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.**

L’Istituto presenta al suo interno una struttura organizzativa e gestionale volta alla realizzazione degli interventi sul piano dell’inclusività, definendo i ruoli, le responsabilità e le pratiche di intervento dei diversi soggetti coinvolti.

#### **Dirigente Scolastico:**

- *promuove* il processo di integrazione e di inclusione all’interno dell’Istituto, favorendo attività di

- formazione-aggiornamento, implementando progetti mirati e attivando interventi preventivi;
- *cura* il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
  - *detta i criteri generali* e formula ipotesi di utilizzo delle risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
  - *indirizza l'operato dei consigli di classe* alla collaborazione nella stesura dei Piani personalizzati favorendo la partecipazione degli alunni alle attività scolastiche e *promuove* l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES;
  - *valuta annualmente le criticità e i punti di forza* degli interventi operati nell'anno trascorso e promuove gli interventi correttivi che sono necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto;
  - Intraprende le iniziative necessarie per individuare e *rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive*;
  - *sovrintende* alla formazione delle classi, *nomina* i GLO, *convoca* il GLI.

#### **Funzione strumentale e referenti macro-categoria Disabilità / BES:**

- collaborano con il Dirigente Scolastico per le attività di cui sopra;
- supervisionano, in sinergia con il Dirigente Scolastico, la documentazione per gli alunni BES;
- informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca o di didattica inclusiva e divulgano opportunità di formazione sulle tematiche inclusive;
- accolgono e informano i nuovi docenti riguardo alle problematiche dei singoli alunni BES e rispetto all'organizzazione scolastica e alle prassi inclusive;
- forniscono indicazioni sulla modulistica, le modalità e i tempi di presentazione della documentazione;
- supportano gli insegnanti per la stesura della documentazione per gli alunni BES;
- seguono i passaggi di contatto tra le varie agenzie educative (scuola/famiglia/AS/Servizi sociali);
- partecipano al GLI;
- partecipano alle attività di accoglienza e di orientamento;
- curano il raccordo tra ordini di scuola nel passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado;
- collaborano per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione.

#### **Collegio Docenti:**

- delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI;
- definisce un concreto impegno programmatico mirante ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del Piano Triennale dell'Offerta formativa e del Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro;
- partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione.

#### **CdC:**

- condivide e approva il processo di inclusione e integrazione dell'alunno BES secondo il principio della corresponsabilità educativa;
- individua i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, anche in assenza di una certificazione sanitaria;
- individua alunni con BES di natura socio-culturale e/o linguistico-culturale o di altro tipo motivando e verbalizzando le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;
- definisce gli interventi didattico-educativi e le strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- individua le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stende e applica i Piani di Lavoro (PEI e PDP) in condivisione con l'insegnante di sostegno;
- collabora con le famiglie e il territorio.

#### **Docenti di Sostegno:**

- partecipano alla programmazione educativa e didattica;
- collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo;
- presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe;

- collaborano con le famiglie e con gli Operatori Sociali;
- contribuiscono alla progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI;
- fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento.

**Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

- rileva i BES presenti nell'Istituto;
- monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza;
- elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- formazione obbligatoria dei docenti impegnati nelle classi con alunni con disabilità, finalizzata a garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico (finanziaria 2021, art. 1 co. 961);
- formazione per il nuovo PEI, indirizzata a tutti i docenti curricolari, così come previsto dalla nuova normativa sull'inclusione;
- incontri di informazione e aggiornamento sulla normativa e sui protocolli che favoriscono l'inclusione;
- incontri di formazione su didattica speciale e pratiche inclusive.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nell'ambito dell'Istituzione Scolastica si prevedono momenti di confronto ai vari livelli (Collegio docenti e Consiglio di classe) per la condivisione delle strategie inclusive e il monitoraggio delle attività speciali previste nei PEI e nei PDP. Si dedica particolare attenzione alla valutazione curando principalmente il processo di apprendimento. Più precisamente, ai fini della valutazione degli studenti con BES, occorre tener presente: I livelli di partenza, i risultati raggiunti nei rispettivi percorsi personalizzati, i livelli essenziali previsti per la classe frequentata, le competenze acquisite. La valutazione è coerente con quanto delineato nel PDP e nel PEI e tiene conto di una griglia di criteri valutativi standard.

La valutazione degli **alunni con disabilità** è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI.

Il PEI costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dello studente con disabilità e può essere globalmente riconducibile alla programmazione curricolare oppure parzialmente/totalmente differenziato. Le verifiche orali e scritte possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

**Gli alunni con disturbi evolutivi specifici** possono usufruire degli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PDP quali: la calcolatrice, gli ausili informatici, compresi il lettore vocale di testi o software di riconoscimento vocale; le mappe concettuali durante l'esposizione orale nelle diverse discipline; tempi più lunghi durante lo svolgimento delle prove scritte...

**Gli alunni con svantaggio linguistico** sono dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica. Successivamente affrontano prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le azioni sono organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione: attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccolo gruppo (cooperative learning), tutoring, attività individualizzate. Le metodologie e gli interventi diversificati possono avvalersi dei supporti materiali e informatici interni alla scuola (software, tablet, pc, lim...).

L'anno scolastico 2020/2021 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica del Covid-19 che ha obbligato la scuola ad arricchire le metodologie e gli strumenti della didattica in presenza con altri, tipici della modalità "a distanza"(DAD). Ciò si è tradotto nell'impiego della piattaforma G-suite, con la quale, docenti e studenti collegati coi loro device (PC, tablet, smartphone) hanno potuto interagire durante le videolezioni nonché condividere vari materiali per svolgere compiti domestici o verifiche online.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Coinvolgimento delle altre istituzioni operanti sul territorio per:

- supporto all'inclusione;
- fornitura di servizi con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie;
- consulenza, formazione, nella logica di un modello cooperativo di intervento;
- percorsi di studio integrato per alunni con comportamento a rischio abbandono scolastico.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate nell'ottica di una corresponsabilità educativa;
- la collaborazione con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso;
- l'invio delle certificazioni/diagnosi/relazioni cliniche aggiornate;
- l'utilizzo degli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente;
- il sostegno della motivazione e dell'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

All'interno dell'Istituto si è assunto un approccio decisamente educativo, secondo il quale l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali non avvenga solo sulla base della certificazione, ma includa una attenta osservazione del singolo che coinvolga anche gli aspetti inerenti al suo essere *in quanto individuo*, infatti: *"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

A questo riguardo è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

Il progetto di inclusione a favore degli alunni che apprendono attraverso abilità diverse è un impegno dell'intera comunità educante per una riorganizzazione che coinvolga ampie aree del PTOF e per l'elaborazione di strategie d'intervento apposite e personalizzate, tenendo conto delle varieguate situazioni presenti nell'area dello svantaggio scolastico.

Negli aspetti operativi si seguirà un iter condiviso di:

- modulazione dei percorsi;
- valorizzazione delle risorse professionali impiegate in modo funzionale ai bisogni;
- individuazione di strumenti compensativi e/o dispensativi;
- monitoraggio dell'efficacia delle azioni e dell'intero percorso;

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto promuove e favorisce l'inclusività di tutti gli alunni con BES valorizzando e attivando:

- le competenze specifiche di ogni docente;
- gli spazi, i materiali e gli strumenti disponibili (ad es. LIM, tablet, laboratori multimediali);
- il progetto di continuità e orientamento;
- l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia (potenziamento) per supportare le classi dove sono presenti alunni con BES.

La scuola è stata assegnataria di una parte dei proventi del Legato di Toppo-Wassermann per l'acquisto di strumenti per gli alunni in condizione di svantaggio, con particolare riferimento agli alunni con disabilità e agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Con il fondo assegnato sono stati acquistati 4 corsi interattivi di lingua italiana come L2, 2 software di letto scrittura di aiuto allo studio e alla creazione di mappe concettuali, 4 giochi da tavolo per migliorare la produzione orale e favorire la collaborazione fra pari, due romanzi per avvicinare alla letteratura di qualità, 5 PC, 1 SmartTV, un manuale con corredo di materiale per imparare a usare l'Euro.

Il MIUR ha assegnato nel corrente anno scolastico fondi per garantire la connessione e, quindi, la didattica digitale integrata. Tali fondi hanno consentito le attività didattiche in presenza con supporti didattici digitali che resteranno in dotazione alla scuola oltre l'acquisto di dispositivi digitali forniti in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne avessero fatto richiesta.



## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

### ***Accoglienza***

Per i futuri studenti vengono realizzati progetti di continuità con la scuola di provenienza, in modo da agevolare il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Con la finalità di orientare e accompagnare il passaggio al secondo ciclo di istruzione e formazione, l'Istituto organizza dei percorsi didattico-esperienziali a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali; a fronte di fragilità educative e/o studenti a rischio di abbandono e dispersione la partecipazione ad una attività strutturata può rafforzare la motivazione e la scelta consapevole del percorso formativo.

### ***Orientamento in uscita***

Il Consiglio di classe individua il percorso PCTO (per le competenze trasversali e per l'orientamento) più idoneo per lo studente con disabilità in base al "progetto di vita" inserito nel PEI e predispone il Progetto formativo specifico in collaborazione con il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL). Il SIL si colloca nella Rete dei Servizi quale servizio specialistico dedicato alla formazione e all'integrazione lavorativa della persona disabile e, come previsto dalle Leggi Regionali 41/1996 e 18/2005, si occupa della costruzione di percorsi individuali con cui accompagnare la persona disabile verso l'inserimento in un contesto adatto, dalla formazione iniziale fino alla sua integrazione in ambito lavorativo.

L'attività di PCTO si armonizza alla programmazione di classe a partire dalla classe terza.

**Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22.06.2021**

**Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 01.07.2021**

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Maria Rosa Castellano

documento informatico firmato digitalmente, ai sensi  
del D. Lgs 82/2005 art.20 e ss.mm.ii. e norme collegate